

*“Era un vecchio che pescava da solo su una barca a vela nella Corrente del Golfo”...*

*Dopo aver scritto questo racconto non ho potuto non pensare all'incipit de “il vecchio ed il Mare”.*

*In effetti le analogie sono poche, in fondo solo un vecchio pescatore, ma la forza morale che emanava quel piccolo uomo anziano lo trasformava ai miei occhi in quel gigante senza tempo che è il vecchio Santiago di Hemingway.*

*Ma andiamo per ordine.*

*Erano tre giorni che prendevamo il solito aperitivo serale in un locale con una bella terrazza sul mare.*

*In genere cambiamo sempre posto perché a me piace variare il panorama, mi stanco delle cose ripetitive, non di tutte naturalmente, ma amo vedere i luoghi da prospettive diverse.*

*In questo modo si scoprono angoli nascosti, particolari interessanti e sfumature di colore che caratterizzano meglio e arricchiscono le immagini che faranno parte del mio piccolo bagaglio di ricordi di viaggio.*

*Lui sa molto bene questo e quindi mi stupisco un po' di questa lieve monotonia, che però percepisco non come stagnazione, ma attesa.*

*Per me che lo conosco forse meglio di chiunque altro, perché lavoriamo insieme dodici ore al giorno, non sfugge che stiamo aspettando qualcosa o qualcuno.*

*Al terzo giorno penso di avere il diritto di chiederlo.*

*– Mi dici per favore perchè sono tre giorni che veniamo qui ?-*

- *Non ti piace il panorama ?-*

*Capisco che non ha voglia di parlare, sta seguendo un suo ragionamento o forse non vuole distrarsi, per non perdere il filo di qualcosa che sta mettendo a fuoco.*

*Mangio qualche assaggio e finisco di sorseggiare il mio bicchiere di vino.*

- *Quella barca...- dice*
- *Cos'ha quella barca ?-*
- *E' molto vecchia.-*
- *Qui è pieno di barche vecchie, sono quasi tutte vecchie barche di legno, cos'ha quella in particolare ?-*
- *Quella è una barca vecchia, nata per la pesca come le altre ma che continua a pescare in un modo che gli altri qui non usano -*

*Mi metto a ridere.*

- *E noi siamo qui da tre giorni per scoprire questa verità fondamentale ? E a cosa ci serve ? -*
- *Forse a niente, forse a prendere dei pesci speciali.-*

*Ora sono curiosa.*

- *E perchè guardare una barca vecchia dovrebbe aiutarti a prendere dei pesci speciali ? -*
- *Ti aiuto, quali sono i pesci che mi hanno colpito di più tra quelli esposti ai ristoranti negli ultimi giorni ?-*
- *Quei pesci rosa e verde, come li hai chiamati ? Dentici ?-*
- *Sì, proprio quelli. Io ne visti ma sempre piccoli, quelli ai ristoranti invece sono bei pesci, molto belli. Secondo me questa barca è quella*

*che li pesca.-*

- *Noo, davvero questa me la devi spiegare, tu guardando la barca capisci che pesca quei pesci ? Non ci credo.-*

*Ora sono attenta, quando lui parla di mare lo fa sempre con cognizione, ma ho sempre pensato che la sua competenza fosse legata alla caccia subacquea non alla pesca in generale.*

- *Guarda bene questa barca con molta attenzione e dimmi cosa vedi.-*

*La cosa si fa interessante ed il gioco mi piace, faccio come dice, la barca è ormeggiata quasi sotto di noi, mi alzo per guardarla bene.*

- *La barca è tenuta molto bene, è verniciata da poco, però il parapetto ...-*

*Mi interrompe.*

- *Si chiama falchetta quel pezzo di barca, è la falchetta intorno al pozzetto, il pozzetto è la zona più bassa intorno al timone, la parte davanti si chiama la coperta di prua.-*
- *Ok, la falchetta è tutta rovinata, in certi punti ci sono tagli nel legno e in altri ci sono i segni di una corda che striscia.*
- *Brava, poi cosa c'è nel pozzetto ?-*
- *Una cesta coperta con un telo.-*
- *Ottimo, ora guarda cosa c'è di diverso sulle barche vicine.*

*Guardo ed in effetti vedo subito una grossa differenza, le altre barche hanno una specie di grande rotella che sporge fuori del bordo.*

- *Cos'è quella specie di rotellona ?-*
- *Quello si chiama salpareti, è una specie di argano che serve a non fare fatica nel salpare il tremaglio che è la rete da posta con la quale qui tutti pescano.-*
- *Tutti meno uno, vero ?-*
- *Esatto, ed i dentici non si pescano con quella rete, almeno è una cosa rarissima.-*
- *Quindi il proprietario di quella barca secondo te è quello che pesca i dentici ?-*
- *Esatto-*
- *E noi stiamo qui perchè tu lo vuoi conoscere per proporgli di portarti a pescare-*
- *Sei più intelligente di Sherlock Holmes, svizzerotta mia -*
- *Si, ma quanto dovremo aspettare ancora ? Potrebbe essere altrove o non pescare per giorni -*
- *Oggi è il primo giorno di mare calmo dopo la caduta di scirocco, secondo me prima del tramonto arriva.-*

*Ed andò proprio così, dopo un'altra mezz'ora arrivò un vecchio in bicicletta. Nonostante l'età camminava deciso nonostante una piccola zoppia, teneva in mano una sacchetta ed una tanica di gasolio.*

*Salì a bordo e rabboccò il gasolio nel serbatoio, poi si sciacquò le mani nell'acqua limpida del porto e scese venendo verso di noi.*

- *Si viene a lavare le mani con il sapone, se avessero odore di gasolio il pesce non toccherebbe l'esca-*
- *Ma come fai a sapere tutte queste cose ? -*

*Sorride*

- *Ricordi di un'altra vita, forse-*
- *Salve - disse al vecchio - Se prendete un dentice lo possiamo comprare ? -*
- *Buenas tardes - netta diffidenza - e come sapete che io pesco il dentice ? -*
- *Siete l'unico qui che pesca con il palamito e ci sono bei dentici nei ristoranti -*

*Ci pensa un po' sopra*

- *Voi pescate con il palamito Señor ? -*
- *Molti anni fa, da ragazzo ora non più-*
- *Va bene, io torno a mezzanotte, se cenate qui vi offro una birra e voi comprate il pesce se lo prendo -*
- *Muchas gracias - dico io.*
- *Muchas gracias a voi Señora -*

*Il vecchio entra nel locale e ne esce poco dopo, mette in moto il vecchio motore sbuffante e lascia l'ormeggio.*

- *Chiama Fernando e invitalo a cena -*
- *Perchè non lo chiami tu quel rompiscatole ? -*

*(Sorriso ironico)*

- *Perchè è il tuo fidanzato e se lo inviti a cena tu viene sicuro -*

*Non perdo neppure più tempo a far finta di arrabbiarmi.*

- *E perchè dobbiamo pagare una cena a Fernando ? -*

- *Perchè qui si conoscono tutti e Fernando è una persona molto stimata, può assicurare il vecchio che siamo a posto, se non si fida non ci porterà mai a pesca.-*

*A malincuore chiamo Fernando.*

*Ci raggiunge, mio Dio come si veste quest'uomo, si presenta con pantaloni bianchi cuciti addosso ed una camicia gialla sgargiante aperta fino all'ombelico, porta più collanine di una donna africana ed in mezzo un crocifisso d'oro da almeno cinquanta grammi.*

*Indubbiamente l'uomo della mia vita !*

*Il tempo della cena va via sereno e poco prima della mezzanotte vediamo rientrare la barca del vecchio.*

*Compie lentamente tutte le operazioni di ormeggio e ci chiede di raggiungerlo per mostrarci il pescato.*

*Ci sono due bei dentici e qualche sarago e due grandi scorfani (anch'io ormai so riconoscere questi pesci).*

*Scegliamo un dentice di circa due kg. e come promesso lui ci offre da bere.*

- *Hola Diego-*
- *Hola Fernando, come mai sei qui ?-*
- *Ero a cena con questi amici, sono brave persone-*
- *Si, ho visto che sono brave persone-*
- *Com'è andata la pesca ?-*
- *Molto bene, sono contento-*
- *Sai lui è un cacciatore di pesci, ti voleva chiedere se lo portavi a prendere un dentice-*
- *E perchè non lo ha chiesto lui ?-*

*Interviene lui.*

- *Perchè io ad una domanda così diretta avrei risposto di no, non porto nessuno sui miei posti-*

*Il vecchio ride e scuote il capo*

- *Ed io perchè dovrei farlo ? Poi tu sei anche italiano, mi hanno raccontato cosa combinate voi italiani-*
- *Fernando mi ha portato a pescare e ti può dire che io sono rispettoso, voglio prendere un solo pesce.-*
- *Non se ne parla nemmeno -*
- *Va bene, allora portaci almeno una volta a pesca con il palamito, è buio ed io non potrei ritrovare il posto-*

*Intervengo anch'io*

- *Sia gentile Diego, vorrei scrivere un racconto su questo posto e la pesca che si pratica qui -*
- *Voi siete una giornalista Señora ? -*
- *Forse lo diventerò, mi dia una mano, la prego -*

*Il vecchio ci pensa un po' su, poi guarda Fernando*

- *Mi posso fidare Fernando ? -*
- *Ti ho detto già, ti puoi fidare sono a posto -*

*Alla fine annuisce*

- *E va bene, venite domani sera qui alle otto e copritevi bene, in mare fa freddo la notte -*

*Non è esattamente il risultato che speravamo, ma a me va bene ugualmente, anzi forse è anche più interessante vedere un sistema di pesca così antico.*

*La sera dopo siamo lì puntualissimi.*

*Salire a bordo di una piccola barca non è una cosa semplice la prima volta, rimanere in piedi è ancora più complicato.*

*Domando dove mi devo sedere e rimango lì per evitare di cadere.*

*Il vecchio diesel parte subito sbuffando e tossendo, accendiamo le luci di posizione e salpiamo verso la mia nuova piccola avventura.*

*Il vecchio tiene la barra del timone sotto il gomito destro e contemporaneamente scopre la cesta della quale finalmente scopro il contenuto.*

*Si tratta di una lunga lenza di cordino rosso scuro, alla quale sono collegati tanti (cento mi dirà dopo) terminali in nylon con l'amo. Si chiama Palamito in italiano. Questi ami vengono innescati con l'esca adatta ai pesci che si spera di catturare e viene calata in mare e lasciata in pesca alcune ore prima di recuperarla.*

*Noto che ci sono ami di diverse dimensioni e diverse esche.*

*Sugli ami più piccoli vanno dei granchietti che si chiamano paguri, questi vengono estratti dal guscio che viene rotto delicatamente.*

*Sugli ami più grandi vengono innescati dei calamari di medie dimensioni.*

*Comincio a fare domande.*

- Al dentice il calamaro piace moltissimo, è una delle sue prede naturali, che però non cattura con grande frequenza, quindi ne è particolarmente ghiotto. E' un'esca dura che sta bene sull'amo e resiste all'attacco dei piccoli pesci se i dentici tardano ad arrivare. -*

- *E sugli ami piccoli cosa abbocca ? -*
- *Quelli sono per saraghi e orate, ma si prendono anche scorfani e corvine con quell'esca. -*
- *Quanto la dobbiamo lasciare a pescare la lenza ? -*
- *Per il dentice basterebbe poco, loro mangiano solo finchè c'è luce ed in genere attaccano l'esca quando scende, ma non si possono pescare solo dentici o molte volte si tornerebbe a mani vuote, così metto anche ami piccoli. Questi devono pescare almeno due ore, anche perchè i saraghi mangiano di più di notte che di giorno. -*

*Arriviamo sul posto. Non so come il vecchio Diego faccia a ritrovarlo ma lui è sicuro di essere nel posto giusto.*

- *Tu per caso sai remare ? - dice rivolto al mio compagno*
- *Una volta ne ero capace, posso provare-*

*Lui si dispone in piedi con le spalle al vecchio, domando il perchè di quella posizione, io ho sempre pensato che è più facile remare da seduti.*

- *E' molto semplice, in questo modo ho molta spinta anche solo spostando in avanti il peso del corpo e la mia destra corrisponde alla destra di chi cala il palamito, in questo modo i comandi sono immediati e possono essere tradotti in spostamenti con rapidità, diversamente uno dice destra, ma per chi rema è sinistra e non è facile sincronizzarsi la prima volta.-*

*Il vecchio annuisce ed inizia a calare un sasso avvolto in un pezzo di rete e legato ad una lunga corda alla fine della quale c'è un grosso galleggiante con una bandiera nera. Poco prima di lasciare il galleggiante alle onde collega il palamito alla corda con un moschettone.*

– *Ora comincia la calata-*

*Scendono prima molti metri di lenza libera, poi finalmente il primo amo piccolo, il vecchio dirige il rematore con poche parole e lui esegue.*

*Sembra che abbiano sempre fatto questo tutti e due.*

*Alla fine arrivano i trenta ami con i calamari, questi sono molto lontani uno dall'altro e ogni tanto il vecchio aggancia un piccolo galleggiante legato ad un cordino molto lungo.*

– *Questo serve perchè il palamito si disponga a festoni e gli ami rimangano staccati dal fondo, così possono essere attaccati solo dai dentici o da qualche piccolo pesce spada o tonno-*

*Non riesco nemmeno ad immaginare alla cattura di un pesce spada con questo sistema, infatti sarà una cosa che non succederà.*

*Alla fine tutta la lenza è stata lasciata in mare e si deve solo aspettare.*

– *Vi dispiace se dormo ? -*

*Forse l'unica cosa che davvero invidio al mio capo è la capacità di dormire a comando.*

*Se siamo in aereo, in nave o in treno, lui dice – Ti dispiace se dormo ? - ed pochi minuti dopo dorme ronfando.*

*Non è la prima persona che conosco che ci riesce, ma per me che sono sempre un po' nervosa e dormo pochissimo, è una cosa che ha dell'incredibile.*

*Si avvolge nel sacco a pelo a prua e poco dopo dorme.*

- *Il tuo compagno era un uomo di mare - dice il vecchio*
- *Tu pensi ? -*
- *Si, si vede subito, magari non va più ma si vede che ha il piede marino, sono cose che non si scordano mai -*
- *Io so pochissimo di lui, so solo che è un bravo manager e che va a caccia sott'acqua-*
- *Ma non è il tuo ...-*

*(Rido)*

- *No, lo pensano tutti qui in Spagna, ma è solo un collega di lavoro -*
- *E tu Señora vai in giro con un collega da sola ? - è sinceramente stupito - E cosa dice tuo marito ? -*
- *Non dice nulla, non ce l'ho un marito -*
- *Una bella donna come te non ha un marito ? -*
- *Ed un bell'uomo come te non ha una moglie ? -*
- *Non prendermi in giro Señora, io sono solo un vecchio. Forse una volta io ero un bell'uomo, ora sono solo un vecchio -*
- *Non ti prendo in giro, si vede che sei ancora forte, tua moglie non è preoccupata che fai questo lavoro ? -*
- *Eh Señora, la forza non mi è mai mancata e nemmeno la salute per grazia di Dio, ma la moglie non l'ho più. E' morta de cancro dieci anni fa -*

*Lo dice in modo molto sereno, non sento dolore nella sua voce, solo un poco di rassegnazione.*

- *Mi dispiace di avertelo chiesto -*
- *Non ti devi dispiacere Señora, questa è la vita. Che uno dei due*

*sarebbe partito prima dell'altro era una cosa certa. E' toccato a me rimanere solo-*

- Scusami ancora, non volevo darti un dispiacere -*
- Nessun dispiacere ormai, io ho fatto pace con questa cosa, all'inizio non è stato facile; ero appena andato in pensione dopo aver lavorato per trent'anni alla biblioteca nacional quando scopriamo la malattia. E' stata rapida e devastante e di colpo sono stato solo. Credevo di impazzire, poi dopo nemmeno un mese è morto anche mio padre. -*

*Accende una sigaretta e me ne offre una. La prendo. Non fumo più da diversi anni, ma non ricomincerò certo per una sola.*

*Il fumo è acre, tossisco.*

- Era molto vecchio tuo padre ? -*
- Sì, aveva 85 anni, ma era stato in gamba fino all'ultimo. Così sono venuto qui per vendere la casa, il piccolo magazzino e la barca -*
- Dev'essere stato terribile -*
- Invece no, ho avuto delle cose da fare ed il tempo mi passava prima, poi alla fine ho pensato cosa ci tornavo a fare a Barcelona. I figli sono grandi e lì non avevo nulla da fare se non leggere i giornali sportivi.*  
*Ho passato ore nel magazzino a controllare le lenze, i palamiti e gli attrezzi, poi ho deciso di darmi una possibilità di ricominciare. Ho lanciato la moneta in aria in modo insolito, ho deciso che se il motore della barca partiva subito sarei rimasto, altrimenti sarei tornato a casa.-*
- Ed è partito subito eh ? -*

*(Ride)*

- *Mio padre era un maniaco per la meccanica, era strano se non partiva subito, poi ho trovato un quaderno pieni di appunti per i posti migliori di pesca, evidentemente mio padre sperava che qualcuno, certamente io, continuasse il suo lavoro. Mi sono commosso -*
- *Lo sai Diego che è proprio una bellissima cosa ? -*
- *Si e sono felice di aver fatto questa scelta -*
- *Sei felice Diego ? Dopo tutto quello che hai passato ? -*
- *Si, Señora e non mi vergogno a dirlo; quando ero in biblioteca ho letto tanto e mi ha colpito molto uno scritto di un indiano che diceva che la salute è lo stato normale del corpo e la malattia è l'eccezione, allo stesso modo la felicità deve essere lo stato normale e l'infelicità uno stato passeggero -*
- *Perdoname Diego, queste sono cose che si leggono nei libri ma non è facile metterle in pratica -*
- *Tu sei felice Señora ? -*

*(sento come un dolore sordo, non fisico, interiore)*

- *No, Diego, non lo sono, troppe cose nella mia vita non sono andate -*

*(sospira)*

- *Te insegno un trucco Señora, pensa solo a oggi, se ora stai vivendo una cosa piacevole pensa solo a questa. Non mandare il tuo pensiero al passato e non fare programmi sul futuro.*

***Semplicemente, Vivi e cerca di trovare il positivo nel momento che vivi.***

*Sei bella, sei giovane e sei in salute, hai un lavoro. Tutto questo è molto.*

*Tieni ferme e presenti queste cose, ed affronta una per una le cose che*

*non vanno e risolubile, non lasciare che possano farti ancora male. Se il tuo lavoro non ti piace, cambialo, si può. Se un uomo ti fa soffrire lascialo, e così per tutto, una cosa alla volta -*

- *Diego, tu sei tanto caro, ma le cose non sono così facili come lo sono state per te-*

*Mi rendo conto della stupidità di quello che ho detto, resto con il fiato sospeso come in attesa di una reazione, ma lui scuote la testa e sorride.*

- *Señora, non affezionarti al tuo dolore, questo è il pericolo, confondere lo stato di dolore con la normalità. Il dolore è la malattia, l'eccezione. Ti piacerebbe pensare di essere sempre malata ? Ed allora perchè accetti la tua infelicità senza lottare ? Lotta per essere felice Señora.-*

*Per lui è stato come se mi avesse dato la formula della vita. Ne era veramente convinto e non ho voluto deluderlo.*

- *Proverò Diego, te lo prometto -*
- *Bene ed ora sveglia il bambino che salpiamo il palamito -*
- *Il "bambino" si mette di nuovo ai remi e cominciamo da dove abbiamo iniziato.*

*Noto con sorpresa che la bandiera nera si vede benissimo di notte, non l'avrei mai pensato.*

- *Arrivano a bordo i primi pesci, riconosco un grosso sarago, poi uno scorfano rosso, altri saraghi.*

*Mi sembra una gran bella pescata.*

*C'è un intoppo, vedo il vecchio che fa segno di fermare.*

*Lui rema con un remo avanti ed uno indietro e la barca ruota sulla verticale della lenza.*

*– Bene Señor, tienila così -*

*Il vecchio tira fuori un coltello e lo pianta sulla falchetta, poi ricomincia a salpare.*

*– Un grongo, maldido -*

*Il pesce è attorcigliato alla lenza madre in un groviglio di nylon, cordino e ami.*

*Il vecchio taglia la lenza madre e getta il grongo in barca verso il rematore. Il grongo è una specie di serpente nero e bianco sul ventre che sembra avere una forza pazzesca per come si divincola.*

*– Uccidilo subito prima che faccia un groviglio di tutto, il bastone è lì sotto -*

*Il rematore raccoglie un bastone fatto con un vecchio remo tagliato e con quello da due bastonate terribili in testa al pesce.*

*Sento il rumore sordo della testa che si rompe ed il gorgoglio che emette il pesce. Rabbrivisco per il disgusto.*

*Chi dice che i pesci catturati con l'amo fanno una fine meno traumatica ?*

*Arrivano i primi ami grossi a bordo.*

*Poco dopo uno sciabordio sotto la barca.*

*Il vecchio prende un grosso retino e con questo recupera il dentice.*

*Gli toglie l'amo con cura e lo mette in una cesta vuota.*

*Mi sporgo per vedere bene. E' davvero grande.*

*Dopo poco ne arriverà a bordo un altro più piccolo, poi più nulla.*

*Ricominciano gli ami piccoli e qualche altro sarago va a tenere compagnia agli altri.*

*Odore di pesce, fatica e sudore.*

*Il vecchio ansima un po' mentre recupera il peso dal fondo facendo strisciare la corda sul legno consunto della falchetta.*

*Il rematore si siede e sistema i remi sbuffando anche lui per la fatica di contrastare la corrente.*

- Sei stato bravo, lo facevi spesso eh ? -*
- Si non è una di quelle cose che si scorda, forse avrei un po' di difficoltà all'inizio con il palamito dopo tanto tempo, ma la cosa difficile è conoscere i posti buoni.*

*Il vecchio sorride*

- Di quanto tempo hai bisogno per riposare per fare la tua pesca ora ?-*
- Un paio d'ore non più-*
- Hai le tue cose in macchina ?-*
- Si sempre-*
- Torniamo allora, ti porto a pesca all'alba te lo sei guadagnato-*

*E se dicessi che me lo aspettavo ?*

*Arriviamo che non è ancora mezzanotte, diverse ore per dormire, mangiare o parlare. Tre diversi modi per nutrirsi. Per nutrire la testa, il corpo o l'anima.*

*Lui se ne va a dormire in macchina, io ed il vecchio Diego mangiamo qualcosa ed aspettiamo che anche il sole cominci a nutrirsi della notte. Forse beviamo un bicchiere di troppo, senza forse, certamente.*

- Diego, tu quanti anni hai ? -*
- Se vivo per cento anni sono già morto quasi per tre quarti -*
- Per essere uno morto per tre quarti, sei in ottima salute-*

*(Ride)*

*Fuori comincia a piovigginare.*

- Sono gli angeli che stanno per andare a dormire -*

*(Capisco la battuta e faccio finta di ridere)*

*Sono lontana da casa per lavoro da mesi, a parlare sempre e solo di lavoro, preventivi, scenografie.*

*Ma quanto sola può essere una donna sola ?*

[\*\(Click su colonna sonora\)\*](#)

*Il vecchio mi guarda*

- Diego, ma tutta questa roba, pioggia, idee, parole e noi stessi, alla fine dove andrà a finire ? -*
- Penso che ci sono un sacco di donne e uomini meno stupidi di noi che*

*se lo domandano. -*

- Sì, ma non è che debba per forza finire da qualche parte-*
- Señora, ma perchè non vuoi vedere le cose positive ? Guarda la prima luce, il sole che arriva e cancella il buio. Questo miracolo succede ogni giorno e tu nemmeno lo vedi-*

*Troppe parole.*

*Possono fare molto male le parole.*

- Io lo vado a svegliare, ti senti di andare Diego ? -*
- Sono andato in posti peggiori, ed in condizioni peggiori di adesso. Basta che possa andare un attimo in bagno -*

*Siamo in mare.*

*Appena un poco di luce mentre il cacciatore carica il fucile lungo a tre elastici.*

*I miei occhi sono stanchi della notte e feriti dalla prima luce, lacrimano un po'.*

*Sono stanca, fuori e dentro.*

*Troppe parole.*

*Finalmente il primo tuffo, poi il secondo.*

- Diego sei sicuro del posto ? -*
- E tu sei sicuro di vederci bene ? -*
- No, non si vede nulla, è troppo presto.-*

*Pochi minuti ed un altro tuffo.*

*Riemerge subito.*

- Ci sono ! -*
- I Dentici ? -*

*Non risponde e scende di nuovo.*

*Un altro tuffo, un altro tuffo, un altro tuffo, un altro tuffo...*

*Eccolo ! Il pugno verso l'alto, il pesce è preso.*

*Arriva subito in superficie, una testa enorme, cattiva.*

*Il vecchio si inchina a vedere malfermo sulle gambe, quasi cade in acqua.*

- Hai appena preso il principe del mare, Amigo -*

*Si mette seduto sul pagliolato, è palesemente allo stremo delle forze.*

*Il pesce arriva a bordo e lo paragono con gli altri pesci di questa notte.*

*E' vero, è davvero il principe del mare.*

*Anche la morte non ha cancellato lo sguardo fiero e rapace, la livrea rosa e verde e la bocca crudele irta di denti acuminati.*

*Nessuno parla, non c'è da parlare.*

*Stanchezza , umidità, il sudore e l'odore del vino rosso.*

*Il vecchio motore si avvia di nuovo, la terra è bene in vista e non è difficile per il cacciatore riportare in porto la vecchia barca.*

*Ormeggiamo e scarichiamo il pesce.*

*Una piccola folla di curiosi.*

*Andiamo a fare colazione con pinchos e vino rosso, di nuovo alle otto di mattina.*

- Dopo mi portate a casa voi con l'auto – dice il vecchio – non riuscirei in bicicletta -*
- Non ci sono problemi -*
- Raccontami quello che hai visto lì sotto -*
- All'inizio sbagliavo appostamento, li vedevo appena nella penombra. Penso fossero due branchi distinti, uno di pesci medi ed uno più indietro di pesci grandi. Dietro si scorgevano due ombre enormi quasi ferme, ma non pensavo fossero pesci, ma riflessi, sassi, non pesci. Ho fatto altri due appostamenti e non li ho più visti, ho pensato di averli spaventati. Ero davvero dispiaciuto, allora ho provato un'altra cosa.*

*Mi sono messo in controluce, in genere non si fa per non rischiare che il vetro della maschera mandi delle specchiate che possano allarmare i pesci, però ho pensato che probabilmente questi pesci non conoscono il cacciatore subacqueo, specie in questo periodo della stagione. Forse l'eventuale specchiata poteva anche essere un richiamo, non so se è andata così oppure no, comunque ci ho provato. Si sono avvicinati subito i più piccoli, erano comunque bei pesci. Poi sono arrivati i grandi, forti, prepotenti, ed i piccoli sono spariti. Stavo per sparare ad uno, ma è partito come un fulmine. Dietro, dal buio, è arrivato questo. Si è fermato un istante davanti a me.*

*Penso che abbia percepito il momento in cui premevo il grilletto, sì, forse ha sentito la mia intenzione di cacciatore e si è girato con uno scatto.*

*Ho avuto la sensazione di averlo trapassato per lungo, di averlo infilzato come allo spiedo, l'asta sembrava uscire dalla coda nel buio. Sono risalito, il pesce non si è mosso e l'ho recuperato facilmente da sopra.-*

- *Invece non è andata così, l'hai preso in coda -*
- *Infatti, è riuscito a girarsi e l'asta l'ha attraversato comunque fino quasi alla testa, ma dalla coda. Non immaginavo che anche un pesce così grosso potesse essere così veloce.-*
- *Ed ora che farai ? -*
- *Non so, dormo qualche ora, poi mi metto a lavorare -*
- *No, con il pesce intendevo-*
- *Te lo regalo, per noi due è troppo grande -*
- *Non dirlo nemmeno per scherzo, te lo sei guadagnato. Se vuoi lo posso vendere e ti do i soldi -*
- *No ti ringrazio, tu non venderesti i tuoi pesci in questo caso, qui ci sono solo due ristoranti, e poi non sarebbe comunque corretto togliere guadagni a qualcuno che pesca per vivere -*
- *Penso che alla fine ce lo faremo cucinare in tranci ed inviteremo un po' di quelli con cui lavoriamo a mangiarlo. Loro si pagano il primo piatto e così faremo contento anche il ristorante. Ti sembra corretto così ? -*
- *Si mi sembra molto corretto, il ristorante per i primi piatti usa i nostri pesci e nessuno così si arrabbia -*
- *Bene, faremo così -*
- *Aveva ragione Fernando -*
- *Sono contento che te ne sei convinto-*
- *Un'ultima cosa -*

- Dimmi-
- So che sapresti ritrovare questo posto, i punti a terra di giorno si vedono benissimo -
- Non li ho nemmeno guardati, proprio per non avere la tentazione di memorizzarli -
- Se qualcuno con cattive intenzioni trovasse questo posto sarebbe la fine, noi lo custodiamo da anni, prendiamo il pesce che ci serve per vivere, il giusto, non esageriamo mai, siamo tutti di qui e vogliamo che i nostri figli possano scegliere, se vogliono, di fare la vita di mare, da uomini liberi e non schiavi di un padrone che gli tolga la dignità. Devono poter scegliere e non essere costretti. Se sparisce il pesce perdono la possibilità di scegliere, mi capisci ? -

*Il vecchio, forse per la stanchezza ha gli occhi stanchi e lucidi.*

- Stai tranquillo, non porterò mai nessuno, anzi non tornerò neppure io da solo se non con te -
- Grazie, Señor ed ora un piccolo favore, mi porteresti a casa ? -

*Nessuno parla durante il tragitto.*

*Non c'è da parlare.*

*Arriviamo a destinazione, la casa è piccola e bassa.*

*Una vecchia casa di pescatori.*

*Scendiamo, abbraccio forte il vecchio.*

- Ricordati di essere felice, Señora -

*Non mi trattengo, le lacrime scendono da sole.*

*I due uomini si danno la mano, si dicono qualcosa.  
Io sono già in macchina alla ricerca di un fazzoletto.*

*Ripartiamo*

- Ma perchè succedono queste cose, perchè devono distruggere tutto gli uomini ? Cultura, tradizioni, modi di vivere, perchè strappano le persone alla loro terra ? -*
- Io penso che nessuno faccia questo scientemente, sai ?  
Io alla cattiveria degli uomini, almeno della maggioranza degli uomini credo poco, io penso che tutto quello che accade sia una conseguenza della sete di denaro, non un fine.*

*Fa una pausa*

- La distruzione delle culture esiste, ma non è quello il fine, quella forse è solo la conseguenza dello sfruttamento indiscriminato del territorio, almeno io credo così.-*

*Si, forse è così.*

- Io comunque non pubblicherò nessuna foto, anzi nemmeno scriverò il racconto -*
- Non vedo perchè tu debba scrivere o pubblicare qualcosa di qualunque argomento, tu fai un altro lavoro e nessuno te l'ha mai chiesto -*
- E' una mia esigenza scrivere, mi piace, non posso farne a meno. -*
- E allora scrivi-*
- Si, ma non questo-*

*Invece non è andata così, la storia era dentro di me, come tante altre.  
Questa però era più forte delle altre e non mi ha dato pace, è scesa dalla  
testa alle braccia e poi alle mani, finchè non è finita sulla carta.*

*Sono passate molte settimane da allora.*

*Ho seguito i consigli di Diego per un pò, ogni volta che mi capitava una cosa  
bella mi dicevo: vedi Gab, ora sei felice.*

*E' successo tante volte, e ad ogni cosa brutta pensavo che tra poco ne  
sarebbe arrivata una bella e sarei stata di nuovo felice.*

*Poi ho smesso di farlo.*

*Ora semplicemente, Vivo.*

***Gabrielle Montreaux***